



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 maggio 2014

ARGOMENTI:

- Elezioni europee: Renzi mette al centro la riforma del Terzo Settore ; In Europa allarme per il successo dei partiti xenofobi
- Al Giro d'Italia da oggi i corridori indosseranno il braccialetto contro l'omofobia
- In corsa da Firenze a Faenza, inseguendo un sogno.
- Uisp sul territorio: Proposta estiva targata Uisp Parma, dedicata a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Sport e solidarietà a Firenze, domenica 1 giugno con la regata non competitiva di dragon boat.

> accedi > registrati

27 maggio 2014

f 8+

VITA.it POLITICA
La politica al di là delle parole

PERSONE IMPRESE ORGANIZZAZIONI

> Gruppo Vita > Comitato Editoriale > Magazine

cerca su vita.it

ULTIME NON PROFIT SOCIETÀ WELFARE ECONOMIA AMBIENTE POLITICA MONDO VITA EUROPE OPINIONI INFOGRAFICA

Government Partiti Enti locali Unione europea Rappresentanze Leggi e Norme Archivio

sei in: Home > Politica > Governo > Renzi: per me al centro c'è...

Renzi: per me al centro c'è la Riforma del Terzo Settore - Vita.it

ELEZIONI EUROPEE 2014 26/05/2014

Renzi: per me al centro c'è la Riforma del Terzo Settore

di *Lorenzo Maria Alvaro*

Il premier, nella conferenza stampa con cui ha commentato il risultato elettorale, ha sottolineato ai giornalisti come «avete dato poco spazio e attenzione alla legge delega del Terzo Settore. Per noi invece è uno dei punti nodali dell'azione riformatrice di questa legislatura.

È finita da pochi minuti la conferenza stampa con cui il premier, Matteo Renzi, ha commentato il risultato delle Elezioni Europee 2014. Un exploit clamoroso quello del Pd nelle urne (qui il commento di Riccardo Bonacina) che vede i democratici al 40% con circa 20 punti di distacco sulla seconda forza, il Movimento 5 Stelle.

Nel suo discorso Renzi ha voluto sottolineare l'importanza della Riforma del Terzo Settore, «un tema che voi giornalisti avete sottovalutato ma che per noi è centrale nell'azione di Governo perchè chiarisce come pensiamo al ruolo della società e a quello della politica. La società è il motore del cambiamento. Una bozza di legge delega su cui abbiamo lavorato con la redazione di Vita e che mi ha confermato nel mio pensiero sulla centralità di questa riforma», ha sottolineato il premier, «e che per noi è importantissima».

Il futuro dell'europarlamento: allarme per il successo dei partiti xenofobi

L'analisi sul voto di Luciano Scagliotti, coordinatore italiano dell'Enar, network contro il razzismo: "Preoccupano i risultati di Ungheria, Grecia e Francia". Ma "possiamo consolarci parzialmente con l'Italia, per una volta ancora di salvezza"

24 maggio 2014

BRUXELLES - Abbastanza preoccupati dal risultato delle Europee, ma molto più preoccupati per quello che potrà essere il futuro se non si imparerà dalla lezione che questo voto ci dà. Ecco, in sintesi, il pensiero di Luciano Scagliotti, coordinatore italiano dell'Enar, il network europeo contro il razzismo.

"Possiamo consolarci parzialmente con i risultati in Italia - ha detto Scagliotti - perché i partiti dichiaratamente xenofobi nel nostro paese hanno ottenuto percentuali trascurabili. La Lega ha sì superato il 6%, però la sua influenza sul Parlamento Europeo a livello politico sarà minima. Il Movimento Cinque Stelle, che ha perso molti voti rispetto alle ultime elezioni politiche, pur avendo posizioni abbastanza ambigue su temi quali l'immigrazione e la lotta alla discriminazione, non è dichiaratamente xenofobo e comunque non ha sfondato. E i partiti più ostili alla società multiculturale e a una gestione più aperta dei flussi migratori, in Italia, non eleggono nemmeno un europarlamentare".

Diversa, secondo Scagliotti, la situazione in Europa: "I successi degli indipendentisti fiamminghi del Vlaams Belang in Belgio, del Front National in Francia, dello Jobbik in Ungheria, del partito anti-immigrazione danese, dei Veri Finlandesi, dello Ukip di Farage nel Regno Unito, i tre deputati dei neonazisti di Alba Dorata in Grecia, la buona performance dell'estrema destra tedesca... Questi sono i risultati che fanno scattare un campanello d'allarme. Avremo un europarlamento con circa centoquaranta deputati che, seppur con diverse sfumature, si dichiarano contro l'idea di un'Europa più sociale, più attenta ai più deboli e più aperta verso gli immigrati. Ma c'è un altro aspetto poco sottolineato: i partiti che confluiranno nei popolari europei, il PPE per intenderci, tendono a spostarsi sempre più verso destra per cercare di togliere voti alle formazioni più radicali appunto. Questo fa sì che il primo partito in Europa, pur dichiarandosi di centro-destra, avrà una componente di destra sempre più forte".

Per una volta, secondo Scagliotti, l'Italia rappresenta un'ancora di salvezza: "Pur avendo io molte riserve nei confronti del PD, il risultato di oltre il 40% che il partito ha ottenuto dimostra come la maggior parte dell'elettorato italiano sia filo-europeo, in favore di un'idea di Europa più aperta e che guardi alle categorie di persone più vulnerabili. Lo stesso ci viene confermato dal risultato deludente dei Cinque Stelle e dal fallimento della campagna antitedesca portata avanti da Forza Italia. Gli euroscettici, insomma, in Italia non escono bene dal voto e le elezioni, per quanto ci riguarda, danno un risultato tutto sommato soddisfacente".

Ma cosa succederà adesso? "E' difficile prevedere come si muoveranno il Parlamento e le altre istituzioni europee nei prossimi mesi. Sicuramente si dovranno fare alleanze e negoziati a tutto tondo, non solo per la presidenza della Commissione ma anche per sostituire van Rompuy alla presidenza del Consiglio Europeo, per il presidente del Parlamento post Schulz, per il sostituto della Ashton ad Alto Rappresentante della Politica Estera dell'UE, per chi guiderà l'Eurogruppo e in seguito anche per la Banca Centrale. Non è detto che l'alleanza che verrà fuori sarà quella fra socialisti e popolari, le due formazioni più grandi all'Europarlamento. La cosa certa è che gli euroscettici, seppur numerosi a Strasburgo, non riusciranno a costituire un gruppo unico e quindi non bloccheranno il Parlamento. La Le Pen ha già detto che non vuole stare con Farage, nessuno vorrà probabilmente formare un gruppo con Alba Dorata e con gli antisemiti dello Jobbik, che hanno detto apertamente che Hitler avrebbe dovuto uccidere più ebrei. I Cinque Stelle non si sa bene dove si collocheranno. Insomma, fra distinguo e veti incrociati non ci sarà una formazione euroscettica unitaria, e questo sarà senz'altro un bene.

D'altro canto però, l'altra cosa abbastanza certa è che la nuova Commissione, così come i governi degli Stati membri, continueranno a essere a maggioranza di centro-destra, quindi poco attenti a una diversa gestione dell'immigrazione, o alle leggi contro le discriminazioni (penso ad esempio alle persone omosessuali). Il rischio è che non cambi

di molto la politica europea attuata fino a ora col rigore, l'austerità e i pochi progressi a livello sociale. Se questo dovesse succedere, sarebbe un soffiare ancor di più sul fuoco dei partiti razzisti e xenofobi, e nel 2019 ci troveremmo di fronte a elezioni europee dal risultato ancor più catastrofico di quelle attuali".

Una speranza però c'è, secondo Scagliotti, ed è rappresentata proprio dall'Italia: "Ora che la vittoria della Le Pen in Francia ha indebolito di molto l'asse franco-tedesco - spiega - l'Italia avrà nel Consiglio più o meno lo stesso peso politico della Germania. Inoltre, con la vittoria schiacciante del Pd per quanto riguarda i nostri europarlamentari, e col semestre di presidenza italiana alle porte, Renzi ha un'occasione d'oro per compiere una svolta e mettere in atto quello che ha promesso: dare priorità a un'Europa più sociale e a più forti tinte di integrazione, porre al centro delle discussioni fra i ventotto Stati membri la questione dell'immigrazione e adoperarsi per ridurre le disuguaglianze sia fra paese e paese che all'interno dei paesi stessi".

Infine un punto interrogativo grande come una casa resta, per Scagliotti, quello relativo a come si comporterà David Cameron, dopo la vittoria degli indipendentisti di Farage, per quanto riguarda il possibile referendum per sancire l'uscita del Regno Unito dall'Inghilterra e la consultazione, che si svolgerà a settembre, per l'indipendenza della Scozia. (Maurizio Molinari)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: ELEZIONI EUROPEE, PARLAMENTO EUROPEO, RAZZISMO, MATTEO RENZI

INIZIATIVA

DA OGGI AL GIRO

C'è il braccialetto contro l'omofobia

Il ciclismo italiano si schiera contro l'omofobia. Da oggi al Giro d'Italia i corridori avranno al polso il braccialetto simbolo del no a ogni discriminazione su iniziativa dell'Accpi, il sindacato dei ciclisti professionisti italiani presieduto dal presidente Cristian Salvato. In campo internazionale già molti atleti di diverse squadre hanno indossato un simbolo coi colori dell'arcobaleno in competizioni su strada e fuoristrada.

100 KM

Abbiamo partecipato alla mitica Firenze-Faenza
l'ultramaratona che attraversa l'Appennino
Che suggestione avventurarsi nella notte

di Stefano Agresti
INVIATO
DA FIRENZE A FAENZA

E ora prendeteci pure per matti, noi che siamo partiti in un pomeriggio di sole fiorentino e abbiamo corso fino alla notte, o all'alba, o anche al mattino successivo per arrivare a Faenza, cento chilometri più in là; noi che ci siamo arrampicati su per l'Appennino spaccandoci le gambe e poi ci siamo tuffati in discesa in un buio da paura, nelle terre del Passatore, e se non avevamo una pila (e c'era chi non l'aveva) dovevamo accodarci a un compagno d'avventura perché la luna non era sufficiente a illuminare la via, tanto meno lo era quel meraviglioso cielo stellato; noi che abbiamo trovato centinaia di amici lungo la strada, anche se ne conoscevamo pochissimi; noi che ci siamo spogliati e cambiati all'aperto, sulla vetta del Passo della Colla, e c'era sempre qualcuno che ti offriva qualcosa, un aiuto o un bicchiere di tè; noi che ne abbiamo incontrati di tipi strani, con magliette goliardiche o parrucche tricolori, ma nessuno ci ha colpito più di quello che si è attaccato a un cartone di Tavernello e poi è partito a tutta velocità, inghiottito dalle tenebre, con la sua speciale benzina nel motore; noi che abbiamo corso tutti per vincere, e in tantissimi ce l'abbiamo fatta, perché qui non vince solo quel fenomeno di Giorgio Calcaterra, uno che chissà cos'ha al posto delle gambe (e infatti arriva sempre primo), ma vince chiunque passi il traguardo, dopo sette ore o dopo venti, chisseneffrega.

Massi, prendeteci tutti quanti per matti, perché solo i matti possono correre cento chilometri. Eppure è questa - anche questa - la felicità.

Attività sportive e natura nei centri estivi Uisp

Il ricco cartellone delle iniziative è rivolto a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni

25/05/2014 - 21:46

di Damiano Ferretti

Laboratori, escursioni, condivisione, educazione ambientale, tanto sport e divertimento a stretto contatto con la natura in città e provincia. E da quest'anno anche il mare del Salento. E' la nuova proposta targata Uisp Parma per l'estate 2014, dedicata a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni. Un ricco cartellone di iniziative organizzate in diverse formule, dai più tradizionali Sporty Club ai campi estivi nei luoghi più suggestivi del nostro Appennino fino alla settimana salentina. In città, invece, si potrà scegliere tra lo Sporty Club di Moletolo e il nuovo Sporty Club Spip, entrambi organizzati su due turni, dal 9 giugno all'8 agosto e dal 25 al 29 agosto. «L'obiettivo - ha sottolineato Federica Bona, responsabile dei centri estivi Uisp - è quello di far socializzare i ragazzi cercando di far apprendere le varie discipline sportive in forma ludica e renderli partecipi, facendo gruppo e sostenerli nello svolgimento dei compiti delle vacanze». Una gradita conferma anche per l'Eco Camp, il progetto estivo organizzato con l'associazione di promozione sociale Ecosportello Econstile e il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e con il patrocinio del Comune di Monchio, dei Parchi del Ducato e della Provincia.

«La prerogativa dell'Eco Camp - ha spiegato Rocco Ghidini, responsabile Eco Camp - è, infatti, quella di unire l'aspetto sportivo con l'educazione ambientale, attraverso laboratori manuali di riciclo creativo e incontri con gli esperti del Parco, per conoscere storia, curiosità e vita di due animali del territorio, come il lupo e l'aquila reale che proprio in Val Bratica dimorano». I ragazzi dagli 11 ai 14 anni potranno partire per le spiagge salentine, grazie al Summer Camp: dal 29 giugno al 6 luglio. Info: 0521/707411 o infocorsi@uispparma.it.



nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Pubblicità con AdWords

 google.it/adwords

Fai crescere l'attività con AdWords. Inizia subito con un credito di €7

Prima Cronaca Sport Cultura & Turismo Economia & Lavoro Eventi Imprese Dossier

Rubriche ▾

Prima / Sport / Dragon Boat, una gara a favore dell'Associazione Tumori Toscana

Cerca nel sito

Cerca

Accedi a Google Partner

 google.it/Partners

Diventa un partner Google. Ottieni oggi il badge.

Dragon Boat, una gara a favore dell'Associazione Tumori Toscana

lunedì 26 maggio 2014 ore 19:22 | Sport

Mi piace 0 Condividi 0

Tweet 1

+1 0



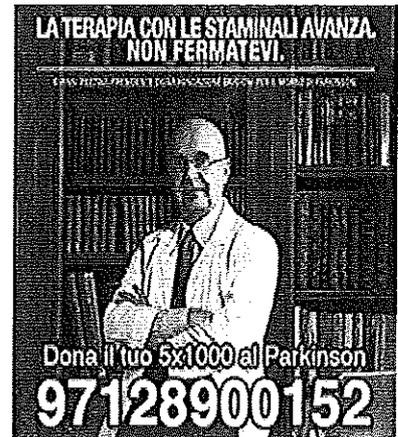
Regata non competitiva III Memorial Piero Nigro

FIRENZE - Tutto pronto per il III° Memorial Piero Nigro, Regata non competitiva di dragon boat a favore dell'Associazione Tumori Toscana A.T.T. organizzata in memoria di Piero Nigro, scomparso nel 2011,

presidente regionale della lega Acquaviva Uisp Toscana e grande appassionato delle attività sportive sull'acqua, soprattutto canoa e barca a vela.

La kermesse si svolgerà domenica 1 giugno presso i Canottieri Comunali di Firenze (Lungarno Ferrucci, 4 – Firenze) con partenza alle 15.30 e le spettacolari imbarcazioni attraverseranno l'Arno per 250 metri dando vita ad un emozionante spettacolo di Sport e Solidarietà.

La gara è aperta a tutti e sarà l'occasione per provare l'emozione di uno sport di squadra dove contano ritmo e affiatamento. La quota di iscrizione è di euro 15 comprensiva di maglietta e buffet.



Ultimi articoli



Sorpresa a Fiesole, lista civica batte il PD
26 maggio 2014 ore 23:02



Tommaso Grassi rilancia la sinistra cittadina
26 maggio 2014 ore 22:38



Elezioni 2014: a Prato dalle urne esce Matteo Biffoni
26 maggio 2014 ore 22:29



Integrazione aeroporti: nuova delibera approvata dalla giunta regionale
26 maggio 2014 ore 22:25

